

## PARTE SECONDA

### Capitolo 2

## Incentivi dell'Unione Europea per le piccole e medie imprese

*Per quanto riguarda le agevolazioni concesse dall'Unione Europea nei Länder occidentali, le informazioni che riportiamo in questo capitolo non hanno la pretesa di essere complete.*

### **Capitale di rischio**

La Commissione Europea ha dato il suo sostegno a una serie di fondi finanziari (Startkapitalfonds) che mettono a disposizione il capitale di rischio per la creazione e la prima fase di finanziamento delle imprese innovative.

Informazioni più dettagliate si possono richiedere alla European Venture Capital Association, Keibergpark, Minervastraat 6, box 6, B - 1930 Zaventem.

### **Mutui della Banca Europea degli Investimenti**

La Banca Europea degli Investimenti (Europäische Investitionsbank - **EIB**) concede mutui per il finanziamento di investimenti che contribuiscano a uno sviluppo equilibrato della Comunità e favoriscano l'integrazione europea.

Nel caso del finanziamento di progetti di maggiore entità (a partire da circa 50 mio di DM di volume di investimento), la Banca Europea degli Investimenti concede direttamente i mutui. Per la promozione di piccole e medie imprese, la Banca Europea degli Investimenti accorda mutui globali (Globaldarlehen) che vengono erogati da banche intermediarie per finanziare i progetti con un volume inferiore a circa 50 mio di DM.

### **Vengono sostenuti in particolare:**

- progetti di investimento nei settori agricoltura, industria e servizi;
- progetti minori di infrastruttura, come per es. per l'uso più razionale dell'energia, il miglioramento della protezione ambientale, progetti in materia di acqua potabile e acque di scarico, lo smaltimento dei rifiuti e progetti di costruzioni stradali.

### **Condizioni applicate**

La Banca Europea degli Investimenti finanzia al massimo il 50 per cento dei costi del progetto. L'erogazione dei fondi può estendersi su un arco di uno o più anni, a seconda delle esigenze. I tassi d'interesse dei mutui corrispondono ai costi di approvvigionamento vigenti sui mercati finanziari, oltre a una commissione modesta per coprire i costi sostenuti dalla Banca.

Informazioni più dettagliate si possono richiedere alla Europäische Investitionsbank, 100, Boulevard Konrad Adenauer, L - 2950 Luxemburg, tel. 00352/4379-3122, telefax 00352/4379-3189.

### **Incentivi di carattere strutturale dell'Unione Europea**

Nell'ambito degli interventi regionali dell'Unione Europea, nelle aree agevolative dell'obiettivo 2 (aree di declino industriale) e dell'obiettivo 5b (zone rurali svantaggiate) possono essere incentivati i seguenti progetti:

- valorizzazione di zone industriali e artigianali;
- creazione e ammodernamento di infrastrutture;
- ricerca di mercato;
- investimenti produttivi per la creazione o la salvaguardia di posti di lavoro;
- trasferimento di tecnologia;
- aggiornamento professionale;
- protezione dell'ambiente;
- turismo;
- ricerca e sviluppo.

Le risorse finanziarie del fondo regionale sono anche destinate alle cosiddette iniziative comunitarie (Gemeinschaftsinitiativen). Nel caso dell'iniziativa comunitaria denominata "Adattamento delle piccole e medie imprese al mercato unico", le misure ammesse alle agevolazioni riguardano prevalentemente i settori consulenza, qualificazione, organizzazione, ambiente e ricerca.

**Altre iniziative comunitarie** che comprendono il sostegno alle piccole e medie imprese sono: INTERREG II promozione della cooperazione transnazionale all'interno e fra le zone di confine dell'Unione Europea; RECHAR II riconversione economica e sociale delle aree carbonifere; RESIDER II riconversione economica e sociale delle aree siderurgiche; RETEX riconversione economica e sociale delle aree dell'industria tessile; CONVER riconversione economica e sociale delle aree dell'industria bellica.

**Informazioni** si possono chiedere rivolgendosi ai Ministeri economici dei Länder e agli Euro-Info-Centren (EIC, indirizzi nella terza sezione di questa parte della guida).

### **Ricerca, tecnologia e sviluppo**

Nell'ambito del 4° programma-quadro dell'Unione Europea per la ricerca e lo sviluppo vengono finanziati progetti nei seguenti "settori di intervento":

1. ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (programmi specifici di tecnologia come le tecnologie di informazione e comunicazione, tecnologie industriali e ambientali, biotecnologie e bioscienze, tecnologia dell'energia e dei trasporti);
2. cooperazione con paesi terzi e organizzazioni internazionali;
3. divulgazione e utilizzo dei risultati raggiunti (programma di innovazione), formazione e mobilità degli scienziati.

Inviti a presentare proposte di progetti sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE (primo ente interlocutore: Euro-Info-Centren e Uffici di collegamento dell'Unione Europea per ricerca e tecnologia; indirizzi nella terza sezione della guida).

**Un aiuto per accedere ai fondi.** Per facilitare l'accesso di piccole e medie imprese a tali agevolazioni sono previsti contributi alla formulazione di proposte di progetti, alla ricerca di partner e alla realizzazione di progetti di cooperazione in materia di ricerca e sviluppo. L'utilizzo dei risultati dei progetti di ricerca e sviluppo agevolati dall'UE da parte delle piccole e medie imprese può essere incentivato nell'ambito del settore d'intervento 3. Informazioni possono essere richieste agli Uffici di collegamento dell'UE per ricerca e tecnologia (EU-Verbindungsbüros für Forschung und Technologie - indirizzi nella terza sezione della guida) nonché agli Euro-Info-Centren.

### ***Promozione dell'UE nella sfera della cooperazione***

L'Unione Europea offre il suo sostegno alla cooperazione transnazionale di piccole e medie imprese all'interno dell'UE e con selezionati Paesi terzi tramite l'Ufficio per la cooperazione di imprese (Büro für Unternehmenskooperation) e il Business Cooperation Network, tutti e due con sede a B - 1049 Brüssel (c/o Commission Européenne DG XXIII, 200 rue de la Loi).

A ciò si aggiungono le iniziative nell'ambito di EUROPARTENARIAT e INTERPRISE per stabilire i contatti.

Informazioni possono essere richieste, fra l'altro, agli Euro-Info-Centren (vedi indirizzi nella terza sezione di questa parte della guida).

Informazioni sulla promozione di joint-venture nei paesi in via di sviluppo vengono fornite dalla DEG - Deutsche Investitions- und Entwicklungsgesellschaft (Società tedesca per gli investimenti e lo sviluppo), Belvedere Straße 40, 50933 Köln, e dal Zentrum für industrielle Entwicklung (Centro per lo sviluppo industriale), 52 Avenue Hermann Debroux, B - 1160 Brüssel, tel. 00322/6791811.

**Per la promozione di joint-venture nell'Europa orientale**, la Commissione Europea ha istituito i seguenti uffici di informazione:

Europäische Kommission, GD IA/B5

Management of JOP, SME and COOPME

tel. 00322/2957502 e 2959539.

Europäische Kommission GD XVIII (Kredit und Investitionen)

JOP Assistance Unit, tel: 00352/422233292 e 223680, fax: 00352/467097 o 422232

Rue Jean Monnet, 6 - 2180 Luxembourg

(Mailing address: B.P. 2381 L.-1023 Luxembourg).

## PARTE SECONDA

### Capitolo 3

## Due esempi di finanziamento nella creazione di attività autonome nei Länder occidentali

### Primo esempio: impresa artigianale

#### Creazione di una falegnameria. Si tratta di finanziare:

- un nuovo capannone per la produzione di finestre, porte e avvolgibili di legno e plastica;
- le macchine e gli attrezzi necessari per la produzione;
- un mezzo di trasporto per i due dipendenti;
- la dotazione di materiale;
- le spese di ingresso nel mercato relative alla pubblicità iniziale, alla partecipazione a fiere e convegni specializzati entro 6 mesi dall'inizio dell'attività, all'impegno del capitale per pagamenti prefissati nel 1° anno di esercizio;
- il fabbisogno di capitale circolante nei primi mesi.

La Camera dell'artigianato ha espresso un parere positivo senza riserve, e le previsioni sulla redditività fanno supporre il conseguimento di un reddito sufficiente nel lungo periodo.

#### Il programma di investimenti si articola così :

spese di costruzione e affini	DM 250.000
macchine e attrezzi	DM 90.000
mezzo di trasporto	DM 30.000
materiale	DM 30.000
<b>spese per l'ingresso nel mercato</b>	<b>DM 40.000</b>

---

Totale	DM 440.000
Capitale circolante	DM 100.000

#### Il programma finanziario si articola così :

mezzi propri	DM 66.000
aiuti ERP al capitale proprio	DM 110.000
mutui ERP per l'avvio di un'attività autonoma	DM 185.000
mutui DtA per l'avvio di un'attività autonoma	DM 35.000
banca di fiducia	DM 44.000

---

Totale	DM 440.000
Mutuo DtA per il capitale circolante	DM 100.000

**Osservazioni**

Sono stati rispettati tutti i requisiti e limiti per accedere alle agevolazioni:

- Sono disponibili mezzi propri pari al 15 per cento; insieme con gli aiuti ERP al capitale proprio (25 per cento), si arriva al 40 per cento degli investimenti.
- Il mutuo ERP per l'avvio di un'attività autonoma non supera il tetto del 50 per cento dell'investimento e il totale di tutti gli aiuti pubblici rimane al di sotto del 67 per cento, il limite massimo nei Länder occidentali.
- Gli aiuti pubblici (aiuti ERP al capitale proprio e mutui ERP per l'avvio di un'attività autonoma) e i mutui DtA corrispondono al 75 per cento dell'investimento.
- Il mutuo ERP può avere una durata di oltre 15 anni, giacché i costi di costruzione rappresentano la quota maggiore degli investimenti.
- **Le spese per l'ingresso nel mercato possono essere cofinanziati fino al limite massimo del 10 per cento degli investimenti.**

**Secondo esempio: un mix di finanziamenti per i liberi professionisti**

A Francoforte sul Meno, un consulente aziendale si mette in proprio in locali presi in affitto a lungo termine. L'Associazione di categoria dà parere favorevole alla creazione dell'attività autonoma, in base alla qualifica professionale del richiedente, al progetto di impresa e delle prospettive di redditività.

**Il programma di investimenti si articola così :**

ristrutturazione dei locali	DM 70.000
arredamento	DM 50.000
autovettura	DM 40.000
spese per l'ingresso nel mercato - spese per la formazione dei dipendenti	DM 16.000
	<hr/>
Totale	DM 176.000

**Il programma finanziario si articola così :**

mezzi propri	DM 26.400
aiuti ERP al capitale proprio	DM 44.000
mutuo ERP per l'avvio di un'attività autonoma	DM 74.000
mutuo DtA per l'avvio di un'attività autonoma	DM 14.000
credito della banca di fiducia	DM 17.600
	<hr/>
totale	DM 176.000

**Osservazioni**

Sono stati rispettati tutti i requisiti e limiti per accedere alle agevolazioni:

- Sono disponibili mezzi propri pari al 15 per cento; insieme con gli aiuti ERP al capitale proprio (25 per cento) si arriva al 40 per cento degli investimenti.

- Il mutuo ERP per l'avvio di un'attività autonoma non supera il tetto del 50 per cento dell'investimento, e il totale di tutti gli aiuti pubblici rimane al di sotto del 67 per cento, il limite massimo nei Länder occidentali.
- Gli aiuti pubblici (aiuti ERP al capitale proprio e mutui ERP per l'avvio di un'attività autonoma) e i mutui DtA corrispondono al 75 per cento dell'investimento.
- Le spese per l'ingresso nel mercato possono essere cofinanziati fino al limite massimo del 10 per cento degli investimenti.

## **Altre indicazioni utili**

### **Condizioni generali per l'assegnazione di fondi ERP (ERP-Vergabebedingungen)**

I fondi preventivati nei programmi economici ERP vengono assegnati in base a direttive singole. Le condizioni generali riportate qui di seguito sono parte integrante di ogni direttiva singola, a meno che quest'ultima non contenga espressamente delle deroghe.

#### **1. Criteri per l'ammissione alle agevolazioni**

I fondi ERP sono destinati alla promozione dell'economia tedesca. Vengono presi in considerazione solo progetti meritevoli di agevolazione sotto il profilo dell'economia nazionale che accrescano la competitività e l'efficienza delle imprese incentivate e lascino prevedere un successo economico duraturo. I fondi ERP possono essere concessi soltanto se l'attuazione del progetto sarebbe seriamente compromessa in mancanza di tale agevolazione. In questo contesto, va tenuto conto anche della situazione economica generale dei proprietari. Sono esclusi i casi di risanamento.

#### **2. Finanziamento degli investimenti**

I fondi ERP vengono messi a disposizione per il finanziamento di investimenti con un fabbisogno di mezzi a lungo termine. La durata dei mutui ERP non deve superare il normale tempo di utilizzazione aziendale; nel caso di fabbricati, essa non deve superare i 20 anni. In funzione di un tempestivo riutilizzo dei fondi ERP per nuovi progetti, dovrebbe essere stabilita la più breve durata possibile, a seconda del caso. Durate diverse possono essere combinate in una durata media.

#### **3. Finanziamento parziale**

I fondi ERP servono solo al finanziamento parziale del progetto. Il beneficiario è tenuto a partecipare al finanziamento complessivo in misura adeguata con mezzi propri ed altri mezzi, in conformità con la propria situazione patrimoniale e il suo reddito. Se si riducono i costi del progetto o aumentano altri finanziamenti pubblici, le risorse ERP vengono decurtate in proporzione.

#### **4. Finanziamento posticipato**

I finanziamenti ERP non possono essere concessi per progetti già iniziati al momento della presentazione della domanda.

#### **5. Cumulo delle agevolazioni**

Per un solo progetto, non possono essere concessi finanziamenti ERP da differenti voci del relativo programma economico ERP. Essi non sono neanche cumulabili con altri sussidi stanziati nel bilancio federale.

## **6. Cooperazioni**

Devono essere privilegiati i progetti di piccole e medie imprese realizzati allo scopo della cooperazione fra aziende, senza che queste rinuncino alla propria autonomia giuridica ed economica.

## **7. Garanzie**

I fondi ERP vengono erogati, in linea di principio, da Istituti di credito che si assumono la piena responsabilità per i mutui. Per i mutui ERP devono essere fornite le garanzie di uso bancario, eventualmente mediante fidejussioni delle banche di garanzia risp. dei consorzi di garanzia collettiva fidi.

## **8. Rimborso**

I mutui ERP devono essere rimborsati a rate semestrali di uguale entità. Essi possono essere estinti per intero o in parte dal beneficiario finale del credito in ogni momento e senza preavviso.

## **9. Vincolo di destinazione**

I fondi ERP devono essere impiegati per lo scopo stabilito in base alle direttive e vanno rimborsati nel caso di un loro uso in contrasto con la destinazione o se cambiano oppure vengono a mancare successivamente le premesse della loro concessione.

## **10. Provvigione (Vergütung) per gli Istituti di credito**

La provvigione per gli Istituti di credito è compresa nel tasso d'interesse praticato per i mutui ERP. Se i beneficiari dei mutui ERP sono enti pubblici o imprese pubbliche, i mutui devono essere erogati direttamente dai due Istituti centrali (Kreditanstalt für Wiederaufbau, Frankfurt am Main, e Deutsche Ausgleichsbank, Bonn).

## **11. Documentazione richiesta**

La domanda per la concessione di finanziamenti ERP deve essere tale da permettere una valutazione del progetto e dovrebbe quindi essere corredata, fra l'altro, dei seguenti documenti:

- descrizione dell'impresa compresi i criteri di accesso alle agevolazioni previsti nelle rispettive direttive singole,
- ultimi bilanci annuali o documenti analoghi,
- descrizione del progetto con particolare attenzione alla destinazione prevista nelle rispettive direttive singole,
- preventivo dei costi e del finanziamento,
- prospettive di successo,
- garanzie proposte,
- eventualmente documentazione sulla qualifica professionale.

Se fosse necessario può essere richiesta una perizia tecnica. Per semplificare la procedura sono disponibili moduli di domanda. La domanda deve contenere l'assicurazione che le informazioni date sono complete e corrette. Le informazioni relative ai criteri di ammissione alle agevolazioni e alla destinazione dei fondi sono rilevanti ai fini delle sovvenzioni (subventionserheblich) ai sensi del § 264 del Codice di procedura penale (StGB) in connessione con il § 2 della legge sulle sovvenzioni (Subventionsgesetz).

## **12. Diritto ad accedere alle agevolazioni**

Non esiste nessun diritto ad accedere ai fondi ERP. La concessione e l'ammontare dei singoli mutui dipende dall'entità delle risorse disponibili.

## **13. Obbligo d'informazione**

Gli incaricati del Fondo speciale ERP sono autorizzati a chiedere informazioni, a prendere visione dei libri contabili e dei documenti e ad effettuare verifiche. I fondi ERP possono essere accordati solo se il richiedente si è dichiarato d'accordo che il Ministro federale dell'economia notifichi confidenzialmente alla Commissione economica del Bundestag (Camera dei Deputati) tedesco il nome del richiedente nonché l'ammontare e la destinazione del mutuo, nel caso che tale Commissione lo richieda.

Il richiedente deve essere altresì d'accordo che il Governo federale trasmetta alla Commissione Europea nome, indirizzo, settore economico, ammontare dell'agevolazione, costi del progetto ammessi alle agevolazioni e costi complessivi della procedura, nel caso che il richiedente faccia parte dei 50 beneficiari più favoriti nel rispettivo programma ERP.